

# Oyoyoy! al via: gli appuntamenti

● Dal domani, 4 giorni e un fitto cartellone di musica, arte e incontri

Da domani, giovedì 2 giugno chi vorrà approfondire la propria conoscenza sulla cultura ebraica avrà solo l'imbarazzo della scelta tra oltre 20 appuntamenti che comprendono musica, incontri, mostre d'arte e coinvolgeranno l'intera città di Casale Monferrato e non solo.

Il Festival comincia al mattino alle 11 al Castello di Casale, con l'inaugurazione

di **'OyOyOy!Rewind**. Face da Festival' e di tutta la manifestazione, insieme a Roberto Piumini. **'OyOyOy!Rewind'** è una grande e originale mostra multimediale sull'ebraismo in Monferrato che riproporrà le immagini più significative delle passate edizioni. Poi, dalle ore 11,45, comincia la musica nel centro storico casalese con l'Orchestra Bailam e lo spettacolo itinerante "Fratelli d'Italia il klezmer si è desto". Dalle 12 circa tutti in Sinagoga per la seconda parte dell'inaugurazione, con il fotografo Pino Ninfa, che presenta la sua mostra "In viag-

gio con Antonio Brioschi da Casale a Stoccolma".

Pomeriggio poi dedicato alla Festa della Repubblica: prima, alle 16,30 con "Leggiamo la Costituzione", una 'staffetta multilingue' (italiano, inglese, arabo, ebraico albanese...) di letture della Costituzione italiana condotta all'attrice italo-etiopica Caterina Deregibus Ayelè; poi, alle 17,30, in anteprima nazionale nel coro ligneo della chiesa di Santa Caterina, "Cantiamo la Costituzione Italiana", con L'Opera dei Ragazzi e il Coro Geshet diretto Erika Patrucco e l'accompagnamento di Giulio Casta-

gnoli.

In programma, una serie di brani di compositori italiani contemporanei che si sono cimentati con le liriche di Roberto Piumini ispirate agli articoli della Costituzione (da "Il grande libro della Costituzione" ed Sonda).

La sera il Teatro Municipale di Casale ospita alle ore 20,30 il primo dei due grandi concerti internazionali previsti dal Festival. Canta (e balla) insieme al suo gruppo l'egiziana di origine ebraica sefardita Natacha Atlas, e ci porta le voci e i suoni mediterranei, dove la storia ha ricominciato a correre.

